

# Corriere di San Severo

## PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO  
OLII MINERALI

TORRETAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

## WWW.INFORMATICA

HARDWARE & SOFTWARE

DI CINQUEPALMI CHRISTIAN

Corso Matteotti, 216  
TORRETAGGIORE (FG)

## MALATESTA

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%  
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

## SETTEMBRE si ricomincia

La pagina più malinconica che ho avuto modo di leggere a fine agosto, era scritta nel compito di una studentessa: viene settembre e si ritorna a scuola.

Per tutti, impiegati ed operai, liberi professionisti, bottegai, esercenti vari e "vù cumprà", è anche l'inizio dell'anno; si riaprono le scuole, le fabbriche e tante altre attività. E la piccola contabilità familiare, i libri per i figli studenti, il cappotto che ha ormai le maniche troppo corte, e non c'è il bottone da spostare, la prima rata del riscaldamento e anche Santarelli ha i suoi pensieri: deve far quadrare il bilancio sempre più in rosso. Da anni viviamo nella società dei consumi, ma, io credo, per tanti pensionati il termine è improprio.

Ho sentito dire che gli americani hanno la povertà meglio vestita, ma la definizione regge anche dalle nostre parti. Una volta le classi sociali erano stabilite dall'abito: con i ricordi della mia Calabria, rivedo il dottore, don Benedetto o il professore Ciriaco Scaldaferrì che estraeva l'orologio dal panciotto quando misurava le pulsazioni, o il dentista Massimo Longo e anche il veterinario Filippo Paternostro, balzubiente, con il vestito scuro, occhiali e sempre in pantofole, che si faceva mandare da un parente residente a Torino.

E, nei ricordi, c'è anche quello che, quando ci si rivolgeva al prossimo c'era una formula da rispettare. "Signore". Il signor maestro, il signor maresciallo dei carabinieri che era anche un riconoscimento dell'autorità. Ora i ragazzi chiamano la loro insegnante la "Bona", o la "Befana". E mi limito solo a questo!

Un altro ricordo. Praticante in un diffuso quotidiano della

Capitale, i colleghi anziani, oltre ad insegnarmi il mestiere, mi suggerivano, per evitare rischi, che se avveniva uno scontro tra due macchine non era saggio intitolare *Cozzo tra due auto*.

E poi non si redigevano cronache di suicidi e di amanti o di gay: Alessandro Perrone, mitico direttore de "Il Messaggero" mi corresse un rigo di in "pezzo" da poco presentato. *Non scrivere mai amanti, ma "legati da tenera amicizia"*. Non gli diedi ascolto e, a distanza solo di pochi giorni, riscrisi *amanti*. Per poco non mi licenziava!

## CHI E'?



**INTERVIENE A DESTRA, PROTEGGE A SINISTRA, MINACCIA IN ALTO, INTRIGA IN BASSO E MANGIA IN TUTTI E QUATTRO I PUNTI CARDINALI**

# IL NUOVO P.R.G.?

## un miraggio!

...a proposito dell'attuale P.R.G., va rimarcato che, nei 30 anni e passa della sua vigenza, le varie amministrazioni che si sono succedute non sono state capaci di utilizzare le aree a destinazione pubblica previste dal piano, se non per una parte marginale; e che, se è vero che non molti sono stati i finanziamenti, è altrettanto vero che i contributi pervenuti, anche consistenti, ed i fondi comunali disponibili sono serviti, a volte, per opere voluttuarie, o dettate da visioni campanilistiche, o, comunque, non prioritarie.

Ciro Garofalo a pag. 2

## Apulia prontoprestito

Il Consiglio di amministrazione delibera di richiedere la trasformazione in Banca specializzata.  
Continua il trend di crescita dei volumi: al 30 giugno 2006 finanziamenti in essere pari a 524 milioni di Euro, con oltre 32.300 contratti, e erogato pari a 174 milioni di Euro.  
a pag. 4

## IL DUBBIO

Piero Ostellino

**POVERI E RICCHI IN AUTO  
tutti a 130 all'ora**



Il ministro dei Trasporti del governo di centrosinistra Bianchi, sta pensando di ridurre i limiti di velocità in autostrada a 120 chilometri all'ora e addirittura di inserire nelle auto una "scatola nera" che ne monitorizzi conducenti e movimenti (?). Il ministro dei Trasporti del precedente governo di centrodestra, Lunardi, pensava, invece di elevarli a 150. Dunque, il vecchio ministro era indifferente al "bene comune", mentre quello attuale assolve il proprio compito con maggiore scrupolo? Non direi. La diversità di approccio fa (solo) tutta la differenza fra una mentalità dirigistica, fortemente intrusiva nella vita del cittadino (Bianchi), e una liberale, rispettosa della sua autonomia (Lunardi).

## A PROPOSITO DELLA CITTADINANZA ITALIANA AGLI IMMIGRATI

Propagandata dai DS, e varata col decreto del governo Prodi, sentite questa. Nel Cimitero di Padova, la città di Sant'Antonio, della Cappella Scrovegni, dove Giotto con i suoi affreschi si è immortalato, della seconda Università più antica d'Italia, dieci - dodici magrebini, in mutande, si sono fatti la doccia, servendosi della canna dell'acqua quella, per intenderci, che serve a riempire d'acqua i vasi dei fiori, riden-

do, vociando e rincorrendosi tra le tombe dei nostri Morti. Si fa presto a dire cittadini! Gli uomini, le donne, le famiglie italiane sono tenuti assieme dalla Cultura, dalla Storia Patria, dalla Religione, dalla Lingua e da tutti quei valori essenziali che li orientano nei comportamenti dell'idea di Patria. Signori politici, avete importato solo nuovi delinquenti, non nuovi cittadini.  
Margherita Recca

## UTOPIA

Secondo la maggior parte dei cittadini, l'utopia non risiede nel paese dell'immaginazione, ma a Palazzo Celestini dove ogni tanto c'è qualche consigliere comunale che annuncia di voler sistemare la viabilità nel centro storico.

## STORIE DI TUTTI I GIORNI

Silvana Isabella

L'altro giorno ho incontrato un uomo sotto casa, un uomo come tanti, ma nei suoi occhi un velo di grande tristezza, lo rendeva diverso da tutti.

Mi ha chiesto una moneta per comprare del pane, non potevo rimanere sorda!

Così ho pensato a quanto pane finisce nella spazzatura e quanta gente si potrebbe sfamare proprio con quel pane che tanti giovani gettano via!

Nella nostra memoria storica anche il pane duro era buono; già col pane duro si faceva il pancotto con patate, cicorie ed altre verdure. Oggi il pane si getta nella spazzatura, pur sapendo che tanti, con quel pane, potrebbero sfamarsi!

Al solito pensiamo molto poco, anzi non pensiamo proprio, altrimenti, con gli sprechi di ogni giorno, chissà quanto bene potremmo fare. Già, ma quando metteremo giudizio?

## Cultura e soavità

## LA CITTA' RITORNA A SOGNARE



Claudia Koll e il Commissario Giuseppe Solimene

A chi gli chiese di scrivere una sceneggiatura per un film, Giuseppe Solimene, Commissario di Pubblica Sicurezza della nostra città,

rispose: *Chi, io? - Si proprio tu!* E venne fuori *Chiaroscuro*, la storia di Andrea che, scosso dalla morte del padre, attraversa una crisi esistenziale.

Nella storia di Solimene compare "la signora", vestita di bianco e di rosso, interpretata da Claudia Koll, in un ruolo commovente ed edificante, del tutto simile a quello che recita nella vita reale.

L'ho incontrata nella Chiesa di San Nicola a diffondere parole di pace e soavità. Mi ha sorriso e stretto la mano. Non conosco l'età di Claudia, ma conosco il suo cuore: ha il cuore di una bambina!

## Vigili Urbani

## MENO SCRIVANIE PIU' VIGILANZA



L'illegalità diffusa, l'immigrazione clandestina, la delinquenza sempre più spavalda ed agguerrita, suggeriscono di suonare un campanello d'allarme.

E ancora una volta, sollecitiamo all'amministrazione comunale, la necessità della presenza di un vigile urbano

nel cuore di un quartiere. Il vigile è molto più utile fuori che seduto ad una scrivania.

I fatti criminosi che accadono, devono indurre a sapere che il corto circuito della delinquenza ha bisogno della prevenzione e della massima attenzione da parte delle forze tutelatrici.

Sia il sindaco che l'assessore competente devono cambiare certe vecchie abitudini



**Assistance Service Computer**  
BORTONE EDMONDO DENSI  
Via A. Moro, 78/79  
71018 San Severo (FG)  
Tel. 0882/240878  
Fax 0882/240878  
www.assanceservice.com

## Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

DA 35 ANNI COMPAGNI DI VIAGGIO

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e fax 0882.331363  
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

# PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

## IL NUOVO P.R.G.? UN MIRAGGIO!

Caro Ciro, in questi ultimi tempi non ti sei interessato del piano regolatore e non ci hai tenuti informati di tutto ciò che bolle in pentola, a livello di amministrazione comunale.

Nessuno dei nostri governanti locali si perita di informare la cittadinanza di questi fatti, quasi che si trattasse di questioni interne, prive di interesse pubblico e non incidenti sull'avvenire della città.

"Siamo uomini o caporali?", diceva Totò. E io aggiungo: siamo o non siamo figli di S. Severo, che vivono in questa città, che pagano le tasse, che pagano anche gli emolumenti agli amministratori, che hanno l'innegabile diritto di essere puntualmente informati dei problemi che interessano la collettività?

Se così è, come dovrebbe essere, che senso ha continuare a tenerli ancora assisi sugli scanni municipali, mentre continuiamo a leggere sulla stampa, un giorno sì e l'altro pure, delle diatribe interne, dei dissensi, delle scissioni, dei gruppi misti, degli azzerramenti, dei 'toglietevi di mezzo, ché sappiamo fare meglio noi', dei 'senti chi parla, che in dieci anni non avete fatto proprio niente'?

Scusami lo sfogo, ma ti assicuro che i sanseveresi non ne possono proprio più.

Francesca G.

Cara Francesca, in questi giorni di fine luglio la stampa ci informa che l'amministrazione comunale ha trasmesso al Prof. Benevolo il Documento programmatico preliminare, per cui si augura di avere quanto prima la nuova bozza del P.U.G., per poterla approvare e rendere operante (oggi si chiama P.U.G. - Piano urbanistico generale - ma io continuo ad adoperare il vecchio nome di P.R.G. - Piano regolatore generale - al quale la gente è più abituata).

Per chi lo avesse dimenticato, ricordiamo sommariamente i fatti.

Nel lontano 1992 è stato affidato al Prof. Benevolo l'incarico di predisporre lo studio del nuovo P.R.G., senza fornirgli precisi indirizzi. Nel giugno 1999 (sette anni dopo!) lo studio è stato consegnato all'amministrazione dell'epoca, che l'ha tenuto nascosto fino alla fine dei suoi giorni (altri cinque anni).

Per la verità, dopo pochi mesi dall'insediamento, l'attuale amministrazione lo ha riesumato e - in un pubblico incontro avvenuto nel teatro comunale nell'ottobre 2004, alla presenza di un collaboratore del Prof. Benevolo - si è impegnata a procedere, con la necessaria urgenza, alla approvazione del documento

programmatico preliminare (previsto dalle sopraggiunte disposizioni regionali), onde fornire al progettista gli obiettivi e i criteri di impostazione del P.R.G. Oggi, dopo quasi due anni, abbiamo notizia - solo attraverso la stampa - della avvenuta approvazione del documento e della sua trasmissione al progettista, ma anche della non condivisione manifestata sullo stesso documento da una 'fetta' consistente della maggioranza. Però, il cittadino non conosce - perché nessuno ha inteso informarlo, quasi si trattasse di affari segreti del SISMI, anziché di atti trasparenti di una pubblica amministrazione - chi ha predisposto il documento, quando e con chi è stato pubblicamente discusso, le eventuali osservazioni pervenute e le determinazioni finali dell'Amministrazione; così come non conosce le condizioni del riaffidamento dell'incarico al progettista, l'impegno finanziario che esso ha comportato e, soprattutto, il termine fissato per la consegna dell'elaborato al Comune, che non siano i sette anni del precedente incarico (è pur vero che il progettista, forte della passata esperienza, potrebbe sbottare: "Ma chi cacchio me lo fa fare ad affrettarmi per rispettare i termini, se poi lo terrete chiuso in un cassetto per cinque anni?").

Dunque, nessuno si faccia illusioni, perché i tempi tecnici - ancorché rigorosamente rispettati e sempreché non inframmezzati da espedienti ostativi di vario genere - saranno lunghi e travalcheranno certamente la vita di questa Amministrazione, ammesso che essa, di questo passo, arrivi a defungere di morte naturale.

Nel frattempo si va avanti con l'attuale P.R.G., ovviamente obsoleto, nonché inadeguato a soddisfare le attuali esigenze della collettività. L'economia locale langue e risente anche della crisi dell'edilizia, dovuta soprattutto alla assenza di validi strumenti urbanistici. Quali che siano le scelte fatte con il documento programmatico preliminare, oggi come oggi mancano le aree edificabili destinabili alla espansione, così come mancano gli strumenti attuativi per favorire il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente; sicché è praticamente impossibile intervenire sia all'esterno che all'interno del centro abitato, tranne che nei casi sporadici di sostituzione edilizia della zona B di completamento. Nessuno che se ne curi e che sia capace di rimediare a questo stato di paralisi, il quale si prospetta di non breve durata. Nessuno

che si attivi, ad esempio, a riportare in vita il P.I.P. di via Foggia ed a favorire lo sviluppo delle attività produttive in quel sito; anzi, come dimostrano i fatti, permane tuttora, da parte dell'Amministrazione, una caparbia avversione ad ogni iniziativa privata.

A proposito dell'attuale P.R.G., va rimarcato che, nei 30 anni e passa della sua vigenza, le varie amministrazioni che si sono succedute non sono state capaci di utilizzare le aree a destinazione pubblica previste dal piano, se non per una parte marginale; e che, se è vero che non molti sono stati i finanziamenti, è altrettanto vero che i contributi pervenuti, anche consistenti, ed i fondi comunali disponibili sono serviti, a volte, per opere voluttuarie, o dettate da visioni campanilistiche, o, comunque, non prioritarie.

L'effetto perverso di una siffatta gestione amministrativa è che quelle aree hanno perso il vincolo a destinazione pubblica e sono tornate nella disponibilità dei privati, con la prospettiva di una loro utilizzazione edificatoria. Sicché, ai fini della formazione del nuovo piano, quelle aree, già destinate a servizi, verranno a mancare.

Ma c'è di più!

Le norme vigenti consentono ai Comuni, in sede di pianificazione urbanistica, di destinare a finalità pubblica (edilizia residenziale pubblica, parcheggi, verde, uffici, attrezzature scolastiche, sanitarie e sportive, ecc.) aree private, le quali, dalla data della approvazione dello strumento urbanistico generale, sono assoggettate a "vincolo preordinato all'esproprio". Tale vincolo ha la durata di cinque anni a partire da quella data e decade automaticamente se nel frattempo non sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità da parte del consiglio comunale, mediante l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica, ovvero il suo inserimento in un piano attuativo. E' prevista la possibilità della reiterazione del vincolo, purché motivata; ma essa comporta il riconoscimento, ai proprietari delle aree, di una indennità commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto.

Orbene, a causa della inerzia delle amministrazioni che si sono succedute, i vincoli preordinati all'esproprio, imposti dal vigente P.R.G. alle tante e tante aree private, sono decaduti da anni, per cui quelle aree, rientrate nella piena disponibilità dei proprietari, sono attualmente prive di destinazione urbanistica.

Eccone le conseguenze - gravissime per la nostra collettività - delle quali molti dovrebbero essere chiamati a rispondere:

1) in base alle sentenze del 15 e 29 luglio 2004 della Corte Europea, il proprietario dell'area a vincolo decaduto ha diritto ad una indennità, a causa della indisponibilità dell'area medesima, che è stata ibernata per oltre 30 anni; indennità corrispondente al valore dell'area al momento della imposizione del vincolo (27.09.1971, data di approvazione del P.R.G.), maggiorato degli interessi legali per tutto il periodo della ibernazione;

2) in base alla sentenza del 13.10.2005 del TAR Puglia (Sede di Bari-3^ Sezione), il Comune è tenuto a procedere alla riqualificazione urbanistica dell'area a vincolo decaduto, attribuendole, cioè, destinazione edilizia, alla stregua della potenzialità edificatoria delle aree circostanti.

Riesci ad immaginarti, cara Francesca, la disastrosa situazione in cui verremmo a trovarci, se tutti i proprietari delle aree di cui si è detto, o la gran parte di essi, accampassero i diritti di cui ai punti 1 e 2 sopra esposti?

### Congresso FNP Cisl

## CLAUDIO PERSIANO CAPO DELLA LEGA PENSIONATI



Cambio della guardia alla guida dei pensionati della Cisl della nostra città. Claudio Persiano è il nuovo capo lega della F.N.P.

E' stato eletto al termine del

### Concorso Nazione e Internazionale di Poesia

## UN PREMIO PER MARIA TERESA SAVINO



Maria Teresa Savino, benemerita Presidente dell'associazione artistico-culturale "Lo Scigno", ha conseguito il primo premio speciale Regione Puglia CRSEC FG/26 sez. Apricena alla terza edizione del Concorso Nazionale ed Internazionale di Poesia Federico II "Puer Apuliae", concorso che si svolge ad Apricena.

La signora Savino si è aggiudicata il premio per la sezione Poesia Editata con la poesia "Una scala lunga fino al cielo", pubblicata nella silloge "Radici d'infinito" (Firenze Libri, Firenze, 2002).

Questa la motivazione della Commissione Esaminatrice: "Il brano profondo, drammatico, privo di retorica e connotato di maturità artistica, notevole forza evocativa ed emozionante. Coinvolge perché grido lacerante di rabbia e sdegno verso una divinità assente o che si nega all'ascolto, accusa verso l'uomo che si rende colpevole di scempio e fonte di sofferenze ed angosce. Molto attuale nell'evocare l'immagine di una società che rischia di perdere la sua umanità." Ed ecco la poesia premiata: "Raccogliete, vi prego/le ossa dei bambini/violenti

battuti stuprati/uccisi/morti di abbandono e di fame/merce di scambio, pezzi di ricambio/di marca, originali/Raccogliete, vi prego/le ossa dei bambini/martirizzati venduti mattati./Fatene una scala/a pioli/lunga fino al Cielo:/che arrivi alle porte/di un Dio che eternamente siede/(palme sugli occhi, orecchie tappate)/imperturbabile e

stanco./Qualcuno salga fin lassù, lo scuota/cerchi d'interessarlo alla cosa/tenti/di convincerlo che in Cielo/angeli ce ne sono d'avanzo/e che, se proprio deve/reclutarne ancora.../nella conta, risparmi gli innocenti". Alla poetessa Maria Teresa Savino giungano le vive congratulazione del nostro giornale.



## PASQUALE PIZZICOLI

delegato di zona



Unanimi i consensi nel nominare il dottor Pasquale Pizzicoli, noto e stimato medico oculista delle nostre città. Delegato di zona, del distretto 108/AB del prestigioso Club Lions che unisce le città di San Severo, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo e i Club Leo.

Il dottor Pizzicoli, uomo colto, dal tratto sempre gentile, cordiale, per tanti anni ha dedicato energie, intelligenza e intraprendenza allo sviluppo del Club che lo annovera tra i soci più autorevoli.

Segue con attenzione la vita del territorio. Una caratteristica della sua personalità è

quella di sentirsi cittadino del mondo, con spiccato amore verso la sua terra e per i suoi concittadini, ai quali, dentro e fuori il Club Lions, non fa mancare amicizia e consigli. Cattolico coerente testimonia la sua Fede con l'amore per la famiglia e per il prossimo, con la gioia e l'impegno del credente, con la testimonianza anche esteriore della sua coerenza.



## UN'ALTRA VENTATA DI ARIA FRESCA

acquista la Swiss Life e inaugura sei nuove filiali

bancApulia fa shopping al nord Italia. L'istituto bancario della nostra città, recentemente ha sottoscritto un accordo preliminare con la Swiss Zurigo per acquisire due compagnie di assicurazioni.

Si tratta della milanese Swiss Life Italia, nelle due "versioni": ramo vita e ramo infortuni (13 milioni di euro raccolti nel 2005)

Nei prossimi mesi, inoltre, bancApulia aumenterà il numero degli sportelli, inaugurando sei nuove filiali: una anche a Foggia.



### Casa Sollievo della Sofferenza

## UN FRATELLINO PER MARIA LUGIA



Nello scorso mese di luglio, felicemente, è venuto alla luce un vispo bimbo che tanta gioia e tanto entusiasmo ha portato nella casa dell'avvocato Umberto Ippolito e della gentile Signora Rosaria Marolla: si chiamerà, in omaggio al nonno paterno, Lucio Antonio Felice.

Tanta festa intorno alla culla del neonato che con le manine sembra voler dire amore, amore, amore.

A fare ancora più festa, la sorellina, Maria Luigia, che con il fratellino percorrerà la lunga strada bianca dell'Amore. Ci congratuliamo con la giovane e simpatica coppia, augurando serenità, prosperità e benessere.

Un augurio affettuoso anche ai nonni, l'avvocato Lucio Ippolito e signora Wanda Minichetti che nel loro nipotino ripongono le loro gioie e le loro speranze.

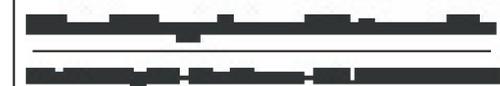
La redazione al completo del nostro giornale esprime auguri e vive congratulazioni.

### Farmacisti

## SCIOPERI AD OLTRANZA

Gentile direttore, la maggioranza dei farmacisti ha scioperato ad oltranza per impedire che venissero venduti dei "loro prodotti" nei supermercati. A quando lo sciopero dei gestori dei supermercati, per impedire la vendita dei "loro prodotti" nelle farmacie?

prof. Mario Ferrara



**Vision Project**  
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE CHE SI LASCIANO GUARDARE...

Via 2 Giugno, 11 - SAN SEVERO (FG)  
Tel. Fax 0872-214662 - Cell. 347.4411801

## PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO OLII MINERALI

TORREMGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



# Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

## LO STRANO CONNUBIO TRA DELITTI E RELIGIOSITÀ

"A malefatte intento/ o a ordire il vile piano/ il mafioso è capace d'innocenti svaghi"

Gilbert

Rev. don Mario, Ho letto sui giornali che Provenzano, noto capo-mafia, si diletta leggere la Bibbia ed infiorettare i suoi 'pizzini' con frasi tratte dalle Sacre scritture. Come è da interpretare questa sua mania religiosa? Grazie per il chiarimento.

Carmelo G.

Caro lettore, il suo quesito è interessante, devo dire che solo Sartre nel 'Diavolo e il buon Dio' afferma che anche chi fa del male, per un certo periodo della sua vita, può diventare santo e poi tornare alla consueta nequizia. Ma questo non è il caso di Provenzano.

In genere i delinquenti intelligenti esternano uno spirito di religiosità esteriore come fumo negli occhi per i loro sottoposti, quasi per significare che lo stesso delitto è voluto dall'alto e deve essere eseguito come qualcosa di sacro.

Nella *Filosofia degli assassini* Wilson cita il caso del *Vecchio della montagna* che prometteva il paradiso ai suoi seguaci per renderli impazienti di sacrificare la loro vita per il loro capo. Questa stessa filosofia è l'anima dei terroristi islamici, che sacrificano la loro vita per guadagnarsi il paradiso, dove avranno vino, cibo e vergini a volontà: "Andate ad uccidere, i miei angeli vi trasporteranno in paradiso" (cfr. Corano).

Anche Rasputin il *Demone santo* si serviva della religione per attirare i suoi discepoli.

La psicologia dimostra che nei soggetti criminali la motivazione al delitto è umana, il criminale prova il bisogno di recuperare a qualsiasi prezzo il senso del dominio sugli altri, ricorrendo anche ad una pseudo religiosità.

Si tratta, quindi, di una dinamica psicologica, comune a molti criminali, di esternare manie religiose. Sarà opportuno affrontare l'argomento connesso all'autostima ed alla volontà di dominio del mafioso, il quale si sente superiore ai comuni mortali, un vero Pantokrator, avido di prestigio, di denaro e di potere.

In un *pizzino* Provenzano scriveva: "Mi professo impiegato di Gesù Cristo, la ditta più preparata e forte dell'universo", la religiosità è solo un mezzo per auto affermarsi, visto che la religione rende e viene usata per raggirare la buona fede dei suoi accoliti...

La vera religiosità è vissuta, invece, in una cultura impregnata di valori cristiani e di ethos, come non uccidere, amare il prossimo; commettere reati, come una vera professione, significa mancare di amore per il prossimo.

Non dobbiamo, quindi, farci ingannare dalla falsa religiosità dei criminali e dobbiamo cercare, invece, di rompere le croste di stratificazione antica e consolidata della mafia

che inquina anche la nostra regione in tante categorie politiche e sociali.

Il più grande lirico del mondo Shakespeare sintetizzò in pochi versi il comportamento del criminale che esterna religiosità:

"Sì, talvolta, udimmo per una perfida arte, Belzebù, in sua difesa, chiamar le Sacre carte". (da Riccardo III)

Cordialmente

Don Mario

## ELOGIO DELLA PIGRIZIA

è il fine di due medici e giornalisti che da anni studiano e documentano i molteplici benefici di tale "vizio"

Valentina Lendaro



Peter Axt e Michaela Axt-Gademann sono i due studiosi che nel loro percorso vitae vantano rispettivamente, la partecipazione alla nazionale tedesca di atletica leggera e la conquista della medaglia d'argento per i 10.000 metri ai campionati dell'Assia.

Curiose sono quindi le loro tesi sulla pigrizia!

Tutte le loro formulazioni si basano sul metabolismo: in poche parole noi nasciamo con una quantità di energia vitale e la salute e la longevità dipendono dal ritmo al quale viene questa viene consumata.

Diventa quindi subito chiaro che tutti i comportamenti che provocano un'accelerazione del metabolismo ed un aumento del consumo di calorie accorciano la vita.

Che gli ormoni dello stress, come l'adrenalina, o la mancanza cronica ormai di tempo, le scadenze, le code, accelerino il nostro battito cardiaco fino a farci salire la pressione arteriosa, togliendoci energia è una realtà a tutti noi ben nota;

la novità sta invece nella pigrizia e nell'ozio come programmi di compensazione attraverso i quali il nostro corpo ritrova vigore!

Nella nostra società l'attività frenetica, i molteplici impegni, vengono associati al successo, al benessere, alla forma psicofisica. Dove sono finite la calma, la serenità, la sobrietà?

Le abbiamo dimenticate eppure sono il presupposto della salute!

I due medici nelle loro pubblicazioni elencano tre fattori di grande risparmio energetico: il primo è la calma e il rilassamento in tutte le situazioni della vita, il secondo è la sobrietà nell'alimentazione, il terzo è un'attività sportiva moderata. Inoltre il rilassamento rende più intelligenti. Da recenti studi, infatti, pare che l'ippocampo, che è la parte del cervello che presiede alla nostra capacità di memoria e concentrazione, venga danneggiato dall'eccessiva concentrazione dell'ormone dello stress cortisolo che viene secreto dall'organismo nelle situazioni di tensione.

L'ippocampo è l'area celebrale che viene colpita più gravemente dal morbo di Alzheimer.

Forse la nostra intelligenza sta nello stelo di un fiore che non sappiamo cogliere.

Il giocatore di golf statunitense Walter C. Hagen scrive: non ti affrettare, non ti affannare.

Sei qui per poco tempo, di passaggio.

E allora soffermati ad annusare il profumo dei fiori.

**UN ABBONAMENTO  
AL CORRIERE**  
Per vedere più lontano  
Versamento sul c.c.p. N° 1375711  
20,00 Euro annuo

## Rapporto Audipress QUOTIDIANI calano i lettori

E' sempre la "Gazzetta dello Sport" il quotidiano più diffuso in Italia, con un numero di lettori stimato in 3,671 milioni.

Tra le altre principali testate, segue "La Repubblica" con 3,003 milioni di lettori, quindi "Il Corriere della Sera" che ha 2,7 milioni di acquirenti. Seguono "La Stampa" 1,522, "Il Messaggero" 1.463 milioni, il "Sole24Ore" 1,242, "Il Resto del Carlino" 1,131 milioni, "Il Giornale" 648 mila. Nel resto del panorama anche la nostra "Gazzetta del Mezzogiorno" con 565 mila copie vendute, un più 5,4% rispetto allo scorso anno.

Nel rapporto Audipress non c'è traccia de "Il Foglio" diretto da Giuliano Ferrara.

## Ministero dei Trasporti

## PINUCCIO CATALANO consigliere economico

Nel governo presieduto da Romano Prodi, c'è un "pezzo" di noi tutti sanseveresi. Ne siamo lieti ed orgogliosi. Ancora una volta, il prof. Giuseppe Catalano, (*Pinuccio per gli amici*) dà lustro alla sua intelligenza e professionalità, meritando non solo plauso e consensi per il delicato lavoro che svolge, quanto per la serietà e la profonda competenza che espleta nella sua attività.

Nello scorso mese di luglio, il prof. Alessandro Bianchi, Ministro dei Trasporti, con suo decreto, ha nominato Giuseppe Catalano *Consigliere economico - bilancio e razionalizzazione della spesa*.

Al dottor Catalano facciamo pervenire gli auguri di buon lavoro, certi che nel nuovo impegno saprà ancora approfondire le sue notevoli capacità.

## S.D.I.

## NUOVA SEGRETERIA Ciro Cataneo coordinatore

Il Direttivo SDI, dopo aver fatto il punto sugli eventi che stanno caratterizzando questo particolare momento della vita politica nella nostra città, ha eletto una segreteria politica costituita da tre componenti di cui un coordinatore scelto nell'ambito della stessa segreteria. Sono stati eletti: **Ciro Cataneo**, consigliere comunale, **Nicola Civitavecchia**, anch'egli consigliere comunale, e la professoressa **Rosa Tommasone**. **Ciro Cataneo** fungerà da coordinatore.

## Bilancio comunale

# SEMPRE PIU' IN ROSSO

e dipendenti nullafacenti



- Ho intenzione di prendermi due giorni liberi la prossima settimana. Perciò, intanto, mi prendo subito le pause caffè...

Anche a San Menaio, dove ha trascorso un breve periodo di vacanza, Michele Santarelli si è spremuto le meningi per trovare misure di riduzione della spesa pubblica e aumento dell'efficienza amministrativa che da qualche tempo languono nel tepore e nell'indifferenza. L'aria salubre, il mare pulito, stupende donne in bikini e in topless, hanno certamente distratto il primo cittadino. Ma qualche rimedio ci sarebbe, ma manca il coraggio. Nel nostro Municipio lavorano impiegati impegnati dalla prima all'ultima ora (e anche oltre) a svolgere lavori delicati

e importanti che contribuiscono a far camminare, anche se a singhiozzi, la macchina amministrativa. Dipendenti che amano il proprio lavoro e suppliscono con dedizione personale ad infinite carenze strutturali e organizzative, senza per questo ricevere una sola lira in più del magro stipendio uguale per tutti. Ma ce ne sono altri, di dipendenti, che si grattano la pancia e belano come pecore al pascolo. Protervi, nullafacenti, quelli che vanno al lavoro solo quando fa comodo

(compiacente il medico di famiglia che stila certificati di finta malattia) o non ci vanno proprio perché ne hanno un altro, in nero, molto più redditizio. E quando vanno nel loro ufficio, lavorano poco e male, che sindaco ed assessori non affidano loro nulla di importante.

Bilancio in profondo rosso: come reagire? prepensionare gli impiegati più anziani.

Soluzione apprezzabile. Ma ce n'è anche un'altra da prendere in seria considerazione: liberare gli uffici dai fannulloni, che se lavorassero nel settore privato, sarebbero già da tempo a confezionare la passata di pomodoro a casa.

Certamente questa proposta sembrerà provocatoria, ma è altrettanto certo che, se sottoposta a referendum popolare, verrebbe approvata a larga maggioranza!

## Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio

# ALTA ONORIFICENZA A MONS. SECCIA



Sua Altezza Reale l'Infante di Spagna, principe Don Carlos di Borbone Dos Sicilias y Borbone Parma, con R.D.M. datato in Madrid l'11 marzo 2006, ha insignito con

*motu proprio*, Sua eccellenza Monsignor Michele Seccia, amministratore apostolico della Diocesi di San Severo, dell'Alta Onorificenza di Cappellano di Gran Croce di Merito.

Nello scorso mese di luglio, nella Chiesa Parrocchiale di "Croce Santa" è stata officiata una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dallo stesso monsignor Seccia.

A conclusione del solenne rito, alla presenza di autorità civili, militari e religiose, monsignor Seccia, ha ricevuto le insegne dell'Alto Grado Onorifico.

## Una nuova culla

# TANTA FESTA IN CASA CAVALIERE - CAVIGLIONE



L'evento tanto atteso è giunto puntuale nello scorso mese di luglio, quando i primi vagiti del piccolo Matteo hanno portato gioia infinita alla giovane coppia Massimo Cava-

liere e gentile signora Natalia Caviglione, che nel loro pargoletto ripongono tutte le loro gioie e le loro speranze.

Matteo è venuto alla luce nella città di Ciriè, in provincia di Torino, dove la coppia vive da anni.

Felicissimi anche i giovani nonni del piccolo Matteo, l'amico di sempre Francesco Cavaliere e gentile signora Giuliana Perricone e Giam-piero e Luisa Caviglione che già profondono tanto amore al vispo bimbo che ricambia con moine e sorrisi.

La redazione al completo del nostro giornale si complimenta con i fortunati genitori ed augura al neonato luminosi traguardi e tanta felicità, benessere e serenità.

ESCLUSIVISTA

SCAVOLINI CIACCI

MAZZOLI

MERCANTINI

ARREDAMENTI CIPRIANI SNC

di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE

SAN SEVERO  
Via Giotto, 9  
Tel. 0882.376444  
Fax 0882.333273  
www.arredamenticipriani.it

ACCADEMIA DEL MOBILE

www.arredamenticipriani.it



# DA SOCIETA' IN "BANCA SPECIALIZZATA"

**Continua il trend di crescita dei volumi: al 30 giugno 2006 finanziamenti in essere pari a 524 milioni di Euro, con oltre 32.300 contratti, e erogato pari a 174 milioni di Euro.**

Il Consiglio di Amministrazione di Apulia prontoprestito S.p.A. - società del Gruppo bancario bancaApulia specializzata nei finanziamenti a lavoratori dipendenti - ha deliberato di presentare nei prossimi mesi domanda agli Organi di vigilanza competenti, per la trasformazione della Società in Banca.

Attraverso il processo di trasformazione in banca, Apulia prontoprestito ritiene di potersi inserire sul mercato con una maggiore visibilità, svolgendo un ruolo primario nel settore dei finanziamenti al consumo.

"Il nuovo status di banca, la cui autorizzazione è prevista per il 2007, - commenta Tommaso Gozzetti, Amministratore Delegato di Apulia prontoprestito nonché Direttore generale di bancaApulia - permetterà alla Società la piena continuità delle strategie e della gestione".

"Apulia prontoprestito si presenterà al mercato rafforzata nella solidità e nell'adeguatezza strutturale e patrimoniale, anche attraverso un accesso più agevole e conveniente all'attività di provvista sui mercati nazionali ed internazionali".

"Infine - conclude Gozzetti - non sono previsti aumenti di capitale, avendo la Società mezzi propri, pari a 236 milioni di Euro, sufficienti a quadruplicare le attuali consistenze".

Prosegue, inoltre, il trend di crescita dei volumi della Società, che la confermano tra i principali operatori italiani nel settore dei finanziamenti a lavoratori dipendenti.

Nel corso dei primi sei mesi del 2006, la consistenza dei finanziamenti in essere è stata pari a 524,0 milioni di Euro (con un incremento del 75,6% rispetto ai 298,4 milioni di Euro nello stesso periodo 2005), di cui il 63,1% realizzati attraverso cessioni del quinto e il 36,9% attraverso delegazioni di pagamento. Tali volumi sono originati da oltre 32.300 contratti in esse-

re al 30 giugno 2006.

I finanziamenti riguardano in particolare le regioni del

Nord (20,2%), del Centro (21,1%) e del Sud (58,7%), mentre la ripartizione per ti-

(10,6%) e con un flottante pari al 14,92%, è la prima società pugliese quotata in Borsa (al segmento Expandi, da dicembre 2005) ed è una delle principali società in Italia attive nel settore dei finanziamenti a lavoratori dipendenti.

Informazioni ai sensi dell'art. 24.3.2, commi 1 e 4, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana:

Data di inizio delle negoziazioni: 7 dicembre 2005

Listing Partner della quotazione: Banca Finnat Euramerica SpA.

Il Listing Partner non ha svolto alcun controllo sul contenuto dell'informazione nonché sulle modalità di divulgazione della stessa.

Contact: Barabino & Partners  
Massimiliano Parboni  
Raffaella Perugini  
Tel.: 06/679.29.29

**DATI DEI VOLUMI  
AL 30 GIUGNO 2006**

- erogato nel primo semestre 2006: EUR 174 milioni contro EUR 52,8 milioni dello stesso periodo 2005 e EUR 204 milioni dell'intero anno 2005;
- consistenza finanziamenti al 30.6.2006: EUR 524 milioni contro EUR 298 milioni dello stesso periodo 2005 e EUR 404 milioni di fine anno 2005.

pologia di datore di lavoro è la seguente: Statali 41,7%, Pubblici 26,7%, Privati 23,2% Municipalizzati 6,1% e Altri 2,3%.

Nel corso del primo semestre 2006 l'ammontare dell'erogato si è attestato a 174,1 milioni di Euro, più che triplicato rispetto ai 52,8 milioni di Euro registrati nello stesso periodo 2005, avvicinandosi

alla produzione dell'intero precedente esercizio che è stata di 204 milioni di Euro.

Apulia prontoprestito, società con sede a San Severo e uffici a Roma, appartiene al gruppo bancario bancaApulia ed è quotata al mercato Expandi di Borsa Italiana. Controllata da bancaApulia S.p.A. (74,48%) e partecipata da HDI Assicurazioni

## T.S.D. - Carrellificio

### L'INVENTIVA DI VALERIANO D'ERRICO

la San Severo che c'è: una novità nel campo dell'agricoltura



E' una lama a dente di squalo (vedi foto); grazie alla particolare forma del dente aumenta in modo considerevole la resa produttiva delle macchine raccogliatrici di pomodori, fagiolini eccetera.

Ha due tempere, una per il corpo per renderla più flessibile, l'altra più dura per i denti, per aumentare la durezza. Inoltre, è autoaffilante e resistente alle sollecitazioni, non teme corpi estranei né terreni fangosi né lavorazioni gravose. Per di più può essere costruita per qualsiasi tipo di macchina.

L'iniziativa del geniale Valeriano ha già interessato varie

categorie tanto che l'Ufficio tecnico della "T.S.D" diretto dal perito industriale Massimo D'Errico, figliolo di Valeriano, ha depositato il brevetto presso l'Ufficio competente della Camera di Commercio di Foggia.

La certificazione di qualità e di inventiva è ormai uno strumento indispensabile per

competere sui mercati e, quindi, un elemento imprescindibile per chi vuole partecipare da protagonista nell'affollato mondo imprenditoriale.

Da molti anni, Valeriano D'Errico recita un importante ruolo nella vita economica e sociale della nostra città.

A differenza di tanti altri, conduce una vita semplicissima, non possiede Rolex né fuoristrada e non ha neppure il gusto di fumare il sigaro: le sue passioni sono il lavoro e la famiglia.

## Curiosità

### UNA VALENTE PITTRICE NATA A SAN SEVERO 75 ANNI FA S. DEL CARRETTO

E' nata a San Severo nel 1931 Silva Brcic, che sin da piccola si è dedicata alla pittura.

Allieva a Pescara di G. Misticioni, creatore del Liceo Artistico di Pescara, si trasferisce a Roma dove completa gli studi all'Accade-

mia delle Belle Arti. Numerose le sue opere ed entusiastiche le critiche di esperti e famosi pittori che hanno seguito le sue numerose mostre in Italia e all'estero. Tutto ciò si apprende da un depliant, ma chi conosce Silva Brcic?

## LA CULTURA IN PIAZZA

Una notizia positiva e ci affrettiamo a diffonderla: il mercatino dei libri vecchi che si tiene, periodicamente, in Piazza Carmine e lambisce con le sue bancarelle le strade limitrofe, è stata un'iniziativa che ha riscosso unanimi consensi. Al di là del mercato librario che rappresenta, questo appuntamento del modernariato è prezioso per la

funzione che svolge: consente a tutti di avere un'idea dei prezzi reali dei libri esauriti e aiuta molti studenti a ritrovare quelle opere che i professori continuano a consigliare e gli editori continuano a non ristampare. E' una iniziativa privata che dovrebbe trovare nelle competenti autorità un deciso incoraggiamento: qualche patacca burocratica

## Politici pugliesi VAGABONDI O DORMIGLIONI

I politici pugliesi, pur dotati di siti internet e le e-mail come mezzo per mantenere il contatto con gli elettori, se ne impipano a rispondere alle tante domande che vengono rivolte.

Si pensi: dal "Corriere del Mezzogiorno" sono stati contattati quattordici uomini politici, tra europarlamentari, senatori, deputati e sindaci. Hanno risposto solo in quattro.

Grande delusione per tutti. E anche un certo disprezzo per questi politici da strapazzo che faremo bene, tutti insieme, a non votare mai più.

I politici contattati sono stati:-

Marcello Vernola, Enzo Lavarra, Giovanni Procacci, Maria Celeste Nardini, Pasquale Nessa, Alba Sasso, Salvatore Greco, Francesco Amoruso, Pietro Folena, Carmine Patarino, Giuseppe Piscicchio, e i sindaci di Brindisi, e Gallipoli e il Comune di Foggia.

I solo quattro che hanno risposto sono Alba Sasso, Salvatore Greco, Francesco Amoruso ed Enzo Lavarra.

## I.T.C. "A. Fraccacreta"



- IL CENTRO ORGANIZZA:**
- corsi per il conseguimento della licenza elementare
  - corsi per il conseguimento della licenza media
  - corsi di lingua 2 per stranieri
  - corsi di informatica di base
  - corsi di inglese
  - progetti FSE
  - Altri Corsi E.D.A. di alfabetizzazione e funzionale

## Il "CTP" rilascia:

- **Certificazioni;**
- **Diploma rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione**
- **Attestazioni di CREDITI FORMATIVI acquisiti**

## MODALITA' DI ISCRIZIONE:

Le domande di iscrizione possono essere presentate presso:  
**La segreteria del CTP - ITC "A. FRACCACRETA"**  
via Adda n° 2 San Severo  
dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof. Antonio De Maio

**CIOLELLA**  
SAN SEVERO  
Tel. 0882.375484

**EUROPA CINEMAS**  
EUROPEAN UNION MEDIA Programme

100% OTTA

**Pantorosa**

**CIOLLI**

**BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA**

Esclusivista:

**MASTRO RAFFAEL**

**VERSACE**

Via T. Solla, 105 - Via Ergilio, 76/78  
SAN SEVERO

**INVITO ALLA LETTURA**  
SILVANA DEL CARRETTO  
LUCIANO NIRO

## L'ENIGMA DI RENNES LE CHATEAU

di Giorgio Baietti - ed. Mediterranee - Roma

In un paesino dei Pirenei da tempi immemorabili avvengono fatti strani e tutta la zona circostante, un tempo abitata dai Celti, è avvolta da un'atmosfera di mistero. Nel 1885 giunge in paese un nuovo parroco, che si comporta in modo strano e ben presto diventa ricco.

Come? Quale tesoro ha trovato? Nascosto da chi e in quale epoca?

Il libro è tutto un intreccio, che spesso porta alla ribalta i Catari, i Templari, i Rosacroce e il sacro graal, il Re Sole e un complesso di personaggi tra realtà e fantasia. L'Autore da anni conduce accurate ricerche sul mistero del paesino.

Da oltre 60 anni

**GIULIANI SNC**

IL FUTURO DELLA  
TRADIZIONE

• **BANCO SALUMI**  
• **ENOTECA**  
• **OLTRE 60 MARCHE DI  
ACQUE MINERALI**

la qualità  
al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205  
San Severo

# TRIONFO DEL BUON SENSO

reagiamo agli sconcerti facili. Ci sia di aiuto la voce assennata del grande Gandhi, il quale in un suo stupendo discorso diceva "la nostra sarà dunque una Nazione sinceramente spirituale solo se riusciremo a mostrare più verità che oro, maggiore coraggio che sfoggio di potere e di ricchezza, maggiore carità che egoismo. Cerchiamo prima di tutto il Regno di Dio e della sua giustizia: l'irrevocabile promessa è che ogni altra cosa ci sarà data di conseguenza."

Delio Irmici



Concediamoci ancora un riposo equilibrato, ma non priviamo la nostra vita di un po' di riflessione!

Nella lettera a Meneceo Epicuro già al suo tempo raccomandava: nessuno che sia giovane indugi a filosofare, né divenuto vecchio si stanchi di filosofare, perché l'età di ognuno non è mai immatura né troppo matura per la salute dell'anima. Filosofare significa sapersi sempre riservare una doverosa pausa di riflessione, non vivere solo di sbadigli o di avventure banali.

Un grande pensatore francese in una sua pagina stupenda annotava: "Il mondo non è soltanto spezzato, è polverizzato, è diventato un deserto in cui ogni granello di sabbia pretende di essere Dio. Di fronte a tale disastro il problema che domina tutti i problemi, è quello di trovare un legame vivo, capace di riunire le membra sparse dell'umanità. Quel Dio che ha unito e che l'uomo ha separato, Dio solo può unirlo di nuovo. E non un Dio astratto, ma il Dio vivente ed incarnato del cristianesimo."

Maritain è un chiarificatore della confusione generale che sovrasta il mondo moderno. Già Benedetto Croce, ai suoi tempi, annotava nella sua opera *La storia come pensiero e come azione*. Niente di più frequente che udire ai giorni nostri l'annuncio giubilante o l'ammissione rassegnata o la lamentazione disperata che la libertà abbia ormai disertato il mondo, che il suo ideale vero e grande sia tramontato sull'orizzonte della storia, con un tramonto senza promessa di aurora.

## Curiosità

**FINCHE' MORTE NON VERRA'**

S. DEL CARRETTO

Fino alla morte fu coerente con se stesso il "cruscante" Basilio Puoti, il sommo critico della letteratura italiana, che fu anche maestro di Francesco De Sanctis.

"Purista eccelso" della lingua italiana, vissuto alla metà del 1800, prima di morire, così si rivolse ai presenti: "Figlioli cari, io me ne vado. E poi aggiunse: Ma si può anche dire, io me ne vado."

E con la libertà si sia ormai dissolto il senso sacrosanto dei valori più grandi e più santi della vita.

Reagiamo agli sconcerti facili.

Ci sia di aiuto la voce assennata del grande Gandhi il quale in un suo stupendo discorso diceva *La nostra sarà dunque una nazione sinceramente spirituale solo se riusciremo a mostrare più verità che oro, maggiore coraggio che sfoggio di potere e di ricchezza, maggiore carità che egoismo. Cerchiamo prima di tutto il Regno di Dio e della sua giustizia: l'irrevocabile promessa è che ogni altra*

*cosa ci sarà data di conseguenza.*

Rifiutiamoci di credere che solo con i nostri lamenti, daremo corretta soluzione ai problemi che ci assillano. Essere spietati nelle diagnosi che andiamo quotidianamente facendo senza mai proporre alcunché di risolutivo e costruttivo è solo uno sgravio di coscienza ma senza alcuna effettiva alterazione o modifica della realtà.

Cerchiamo l'unione con gli onesti, confrontiamoci costruttivamente nei punti di vista, restiamo con i piedi per terra, decisi ad agire piuttosto che a brontolare sterilmente,

peggio se pensiamo di avere portato un contributo decoroso e concreto.

Guai se anche a noi Cristo dirà: "Non sanno quel che dicono o quel che fanno!"

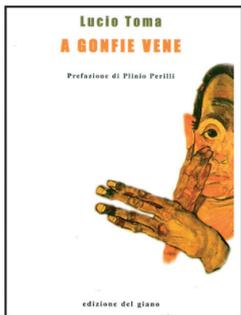
Adoperiamoci dunque per stabilire un nesso sicuro di coerenza con la storia del nostro tempo.

Mettiamo da parte il facile donchisciottismo e, lungi dal ritenerci correttori o puritani da strapazzo, diamo alla società un contributo anche modesto ma ad una progettualità sincera nella concretezza e nell'onesta quadratura di una problematica frutto di volontà e di coerenza.

Lucio Toma

## A GONFIE VENE

Luciano Niro



Con piacere salutiamo la pubblicazione del recente volume poetico di Lucio Toma, "A gonfie vene" (edizioni del giano, Roma, 2006).

Il libro si avvale della pregevole prefazione del critico romano Plinio Perilli.

Toma, giovane concittadino, è alla sua seconda pubblicazione, dopo "Zigrinature", che comunque confluisce in questa sua seconda prova.

"A gonfie vene" si compone di tre sezioni: "Cicatrici come stelle", "L'arte mia produttiva" e "Zigrinature", appunto.

Dalla prima sezione traggio quest'interessante riferimento testuale:

"In questa puntuta notte di stelle/al neon dove i miei occhi muti/di dolore sbattono contro muri/perché ubriachi di solitudine/al cloroformio tu, in afelio/dalla mia orbita, piccola Iside/non puoi essere neppure il punto/di luna a capo del mio sguardo". ("A capo").

Mentre, dalla sezione intitolata "L'arte mia produttiva" estrapolo questo altro testo:

"Era solo ieri che leccavo un con di gelato/estasiato dal gusto limone e/peccato che potesse presto/finire tutto... E la vita pure/che aggrumava in un ossimoro/di sguardi così fragile/eterna contro quello scorcio/di bellezza amalfitana senza/bastarmi di stupore per come/in poco tempo e spazio si scioglie".

("Cartolina da Amalfi").

Ovviamente, questi due esempi non ci danno tutto il senso poetico di Toma, del suo "voler essere poeta", del suo dolore di vivere.

E proprio per questo ci fa aiutare dalla poesia che dà il titolo alla raccolta:

"Sarà per questo inatteso sciocco/che se ne va in giro a maniche corte/per le corrucche vie di marzo gravide/di gerani che pure la mia vita/non è più quel deserto di Tartari/e miraggio d'improbabili

eventi./ E ne ho le prove: con tanta fame/di baci e meno arsura che un tempo/carceriere della mia giovinezza/eccomi redivivo libero dalla tratta/del dolore./Ancora mi pare un sogno/di naufrago questa riva del corpo/su cui approdo assetato di respiri e/di terra.../Ma è tutto vero: cammino/sull'acqua dei giorni toccando/la primavera, il cielo con un dito./E per Dio, finalmente/a gonfie vene/una indicibile/resurrezione". ("A gonfie vene").

Istanza al Sindaco

## "INCONTRIAMO LA NATURA"

l'iniziativa è di Vincenzo Troilo, presidente dell'associazione Orticoltori Dauni

Al sindaco della città Santarelli, il presidente dell'Associazione Orticoltori Dauni dott. Fernando Savino, Vincenzo Troilo, ha presentato una istanza, sottoponendo alla sua attenzione il progetto *Incontriamo la natura*.

"In particolare" - sottolinea Troilo - "occorre riqualificare e valorizzare lo spazio interno della Villa comunale per la creazione di una grande voliera con funzione di Laboratorio didattico ornitologico a cielo aperto."

## LUXURIA

vorrei poter dire qualcosa anch'io



Caro direttore, non è una provocazione, ma solo una curiosità.

Mi spiego: il partito di Rifondazione Comunista, che predica bene, ma razzola male, fa eleggere Wladimir Luxuria, uomo all'anagra-

fe, ma vestito da donna. Mi astengo dal fare commenti e sottolineo che non mi interessa né mi incuriosisce la vita privata di nessuno, ma solo quella pubblica e non di certo se esso o essa debba usare una *trans toilette*, "il bagno delle donne o la sauna degli uomini".

Mario Arpino  
Foggia

Silvana Isabella

Vanno in ferie e il nonno è un problema

## DOVE LO METTO IL VECCHIETTO ?

quando non vengono assistiti a casa non prendono neppure le medicine

Ospedale per solitudine, malnutriti, problemi di disidratazione, il tubetto di compresse dimenticato sul comodino di casa. I familiari, spensieratamente se ne sono andati al mare, lo stesso la badante. I vicini di casa, tutti fuori, anche loro al mare o chissà dove. Anche mangiare, bere e ricordarsi di prendere le pillole prescritte rigorosamente dal medico curante, è diventata un'impresa. E la salute, già precaria, se ne è andata in fumo.

Nella San Severo agostana non c'è stato spazio per la solidarietà, l'umanità, il senso del dovere e, a parole, questa nostra città che si professa cristiana e cattolica, che va a messa la domenica e nelle feste comandate, recita un'Ave e un Gloria, dimenticando il Pater, si segna con ipocrita devozione, dimentica il dovere che ogni cristiano deve avere per il prossimo.

Solo poche "pecorelle", come le chiama il Vangelo, sulle cento che dovrebbero formare il gregge, si sono ricordate che bisogna assistere vecchi e malati. Le altre, smarrite, non hanno risposto neppure all'appello del pastore, quando le ha esortate ad essere vicini al prossimo.

Quindi, un dramma per tanti anziani, vittime della calura estiva anche perché incapaci di provvedere ad alimentarsi con regolarità.

Il caldo, le ferie, la carenza di donne di servizio, la partenza dei vicini di casa, hanno reso evidente una situazione di cronico abbandono.

Cosa fare con i fatti e non con le parole?

Sostenere e sviluppare la rete

## L'AFTER DAY

Siamo soliti dire che la lingua batte dove il dente duole e quindi, a settembre, con la ripresa di tutte le attività, dopo la pausa estiva, si ripresenteranno tutti i problemi lasciati per il sopraggiungere dell'estate e con questi problemi bisognerà fare i conti nei prossimi mesi.

Dobbiamo augurarci che i nostri amministratori abbiano pensato a possibili soluzioni, anche durante le vacanze, così come avevano promesso molto seriamente.

Di sicuro non ci sarà nessuna fatina con la bacchetta magica a spianare eventuali difficoltà, quindi, bisognerà lavorare molto seriamente nei prossimi mesi per ottenere qualcosa di buono.

Noi restiamo fiduciosi che ci sia ancora un buon margine per dialogare e amministrare saggiamente la città.

Speriamo che siano dello stesso avviso i nostri amministratori!

di assistenza sociale, l'assistenza infermieristica a domicilio, aiutare il volontariato dodici mesi all'anno.

I medici di medicina generale devono tornare ad assumersi con orgoglio i loro ruoli di

medici di famiglia al di là dei sindacalismi e delle difficoltà quotidiane.

Gli anziani della nostra città meritano rispetto, le cure e l'affetto di tutti.

San Severo troverà il modo di aiutarli?

Sud Sound System...

## UN INNO ALLA PACE A RITMO DI REGGAE

Simona Miglietta

Non si ferma davanti a nessun ostacolo linguistico l'inno alla pace, mai come ora, necessario alla crisi internazionale. E si esprime, nei ritmi jamaicani di un personalizzato reggae, nella lingua comprensibile a tutti... la musica. È un messaggio di pace quello che ha voluto esprimere l'amministrazione comunale di Apricena con il concerto del 17 agosto scorso.

Ospiti, nell'imponente *Cava Pizzicoli*, i **Sud Sound System**, noto gruppo salentino promotore di un impensabile stile di successo, che adatta il dialetto locale ai ritmi della musica jamaicana. Vivere la musica come momento di incontro e contaminazione senza però dimenticare le vittime della guerra, come il giovane 24enne, Angelo Framartino, morto in Palestina. E' stato questo l'appello degli assessori regionali Michele Losappio ed Elena Gentile che nell'occasione hanno portato il saluto della Regione Puglia.

Una serata di contaminazione - appunto - tra stili e ideologie differenti, pronte a fondersi in nome di un ideale comune di tolleranza, fratellanza e amore. Esclusivamente in dialetto salentino, Nandu Popu, Don Rico, Terron Fabio, GGD e Papa Gianni, uniti dal giugno 1991 portano nelle piazze italiane il caldo entusiasmo della Puglia, tingendo ogni concerto con qualche pennellata di sarcasmo politico-sociale, ma insistendo sempre sull'importanza delle radici di un incantevole Sud, che pur costringendo i giovani a emigrare per lavoro, lascia nel cuore il calore di una terra baciata dal sole, dal mare e dal vento.

Università di Foggia - Facoltà di Lettere e Filosofia

## FRANCA PINTO MINERVA confermata preside

Si sono concluse le operazioni di voto e relativo scrutinio per l'elezione del Presidente della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di

Foggia, per il triennio accademico 2006/2009.

Confermata la prof.ssa Franca Pinto Minerva attuale Presidente ed unico candidato.

A. N. - Circolo Dino Marinelli

## ETTORE CENSANO NUOVO COMMISSARIO "accelerare il processo di rinnovamento"

A seguito della dimissioni del dott. Salvatore Tempesta, nominato coordinatore comunale dei circoli di Alleanza Nazionale, l'avv. Ettore Censano è stato nominato commissario del Circolo "Dino Marinelli". Il neo commissario, dopo aver ringraziato il commissario provinciale per la fiducia accordatagli, ha dichiarato: "Nelle prossime settimane procederemo all'inaugurazione dei nuovi locali del circolo intitolato all'On. Avv.

Dino Marinelli, un galantuomo che ha rappresentato gli ideali del vecchio MSI in tutte le assemblee elettive dal Comune al Senato ed ha collaborato alla nascita e all'affermazione di Alleanza Nazionale. Una presenza, la nostra, - ha aggiunto l'Avv. Ettore Censano - volta a fornire un contributo capace, da una parte, ad elevare il dibattito socioculturale e, dall'altra, di accelerare il processo di rinnovamento.



## ABBRACCIA UN BAMBINO!

Sostenere un bambino a distanza significa prendersi cura di lui senza strapparli al suo mondo. Significa aiutarlo ad avere cibo, vestiti, un ospedale, una scuola e un'istruzione, perché impari a leggere e scrivere, a coltivare la terra, ad apprendere un mestiere.

A te bastano 20 EURO al mese per sostenere a distanza un bambino. IL TUO BAMBINO. Non è poco, ma è moltissimo. E' regalargli un sorriso. E' stargli vicino, vicinissimo.



VIALE MOLISE 1 - CINISELLO BALSAMO (MI) CC/ tel: 02.66040062 - 02.6175579 fax: 02.66010030

CC/P - 59692202 030 www.reachitalia.it

REACH ITALIA ONLUS

# TRA BURATTINI E MARIONETTE

Silvana Del Carretto

Una piccola struttura di legno con un siparietto nella parte anteriore.

Quando si apre, comincia lo spettacolo con protagonisti d'eccezione: i burattini, con gli occhi sgranati in una espressione di simpatica cattiveria o di allucinante meraviglia. Ad animarli, sul retro, c'è il burattinaio, che presta la sua voce ai vari personaggi con vari toni e modulazioni.

Si tratta in realtà di storie semplici e divertenti, che appassionano i bambini, lasciandoli a bocca aperta davanti a quel minuscolo sipario, e divertono anche i grandi, oggi come ieri e forse come domani, perché il microcosmo in cui vivono e si muovono appare irripetibile e difficile da ricreare, ben diversamente da quanto invece avviene nel teatro ufficiale in cui agiscono gli attori.

Nel teatro di burattini non ci sono personaggi in carne ed ossa con cui lo spettatore può instaurare un certo rapporto di coinvolgimento, né lo spettacolo si basa su introspezioni psicologiche. Si ricorre invece a un repertorio comico di facile comprensione, basato su gesti buffoneschi e ridanciani che condiscono un tessuto non narrativo, ma di puro spettacolo. Nulla da raccontare, quindi, perché mancano i testi scritti come quelli portati in scena da attori che li ripetono secondo un canovaccio sempre identico.

I movimenti che gli abili burattinai fanno compiere alle loro marionette attraverso i fili azionati dal bilancino, oppure ai burattini attraverso il movimento delle loro mani sotto i vestitini, cambiano ogni volta, e la storia proposta sarà sempre diversa alla replica successiva.

I burattini sono sempre apparsi come un retaggio popolare fruibile da un particolare cetto sociale, che è quello delle classi più umili; infatti il "teatro di figura" si svolgeva abitualmente all'aperto, al di fuori di ogni struttura stabile che potesse configurarsi come teatro vero e proprio.

Si svolgeva nelle piazze o in baracche appositamente preparate, dove la povera gente si divertiva con poco, spesso portandosi dietro una sedia o un panchetto per assistere allo spettacolo reclamizzato dal "banditore", fra bambini laceri e affamati che si ingozzavano, durante la rappresentazione, con l'aiuto degli adulti, che in tal modo li tenevano a bada, senza dar fastidio agli altri spettatori. Poiché durante il Medioevo venne vietata la presa in giro dei potenti durante tali spettacoli di piazza, gli attori, per sopravvivere, ricorsero al-



l'uso dei pupazzi; le teste di legno infatti non potevano essere processate e condannate per quanto veniva detto nelle piazze. Gli spettacoli inoltre

erano improvvisati, senza orari ben precisi; si svolgevano soprattutto durante le feste popolari assai sentite dal basso ceto, che in quello

sbellucarsi dalle risate trovava un po' di ristoro alla miseria e ai sacrifici di una vita assai magra.

Col passar del tempo molte cose sono cambiate. Le voci dei personaggi non sono più del burattinaio, ma sono incise su nastri e accompagnate da musiche. E' quindi scomparsa l'improvvisazione di battute tra le teste di legno, ma il teatro dei burattini continua a sopravvivere grazie al lavoro costante di alcune famiglie specializzate nella costruzione di pupazzi, che spesso viene affidata alle abili mani di bravi scultori. Una particolare tradizione dei pupi rimane in Sicilia, dove alcuni pupi che interpretano le gesta di guerrieri saraceni sono alti anche più di un metro, come riferisce P. Pertuso in un suo articolo sulle "teste di legno" dell'aprile 2001. E ancora oggi questi pupazzi continuano ad essere abilmente manovrati negli spettacoli di piazza, che tanta fatica richiedono nei preparativi, facendo la gioia di tutti i bambini, anche se spesso i bambini di oggi sono più attratti dai "mostri" e dai protagonisti dei cartoni animati.

A fissare comunque l'importanza che attraverso i secoli ha avuto il teatro dei burattini, è nato a Parma, nel marzo del 2002, il più grande Museo italiano di burattini e marionette (il Castello dei burattini), che comprende ben 1500 pezzi (con personaggi anche del 1700 e 1800) donati dalla famiglia Ferrari (burattinai da più generazioni), oltre a 400 scenografie, 200 copioni, circa 400 volumi sul teatro di figura, manifesti, locandine, oggetti di scena.



Anita Longhi

## Il romanzo di Veronesi

### TROPPO SESSO IN "CAOS CALMO"

il quotidiano del Vaticano lo bocchia

Troppe "pagine voyeuristiche", troppe "squallide descrizioni di performance sessuali" insomma troppe sesso nel libro di Veronesi.

L'accusa arriva dalle pagine dell'Osservatore Romano che ha messo sotto accusa il "leitmotiv del sesso" che caratterizzerebbe il romanzo vincitore dello "Strega", quello stesso sesso che è "diventato oggi il passaporto per vendere e far leggere un libro

e che confermerebbe "come l'odierna letteratura italiana sia ormai caratterizzata da un appiattimento sui toni bassi, frutto di una sostanziale povertà creativa".

Non si tratta, comunque di una condanna senza appello: "Diciamo convinti - scrive il critico Lucio Galati - "che Caos calmo opportunamente sfoltito avrebbe avuto qualche titolo per poter essere letto con ben altra attenzione".

## PRODI CI HA MENTITO UN'ALTRA VOLTA



Egredo direttore, durante la campagna elettorale per il "Referendum", il signor Prodi garantì che anche l'Unione voleva, come tutti

gli italiani, la riduzione del numero dei deputati e anzi ne avrebbe ridotto il numero a soli 400. A tutt'oggi non ho visto concretizzarsi in alcun modo questo proposito e poiché certe cose o si fanno all'inizio di legislatura o non si fanno più, vorrei chiedere al professore primo ministro di un governo ballerino: posso sperare?

## Curiosità

### IL COLORE VIOLA PORTA MALE? S. DEL CARRETTO

Nel 1700, nel periodo in cui i prelati vestivano di viola in occasione della Quaresima, fu emanato un editto papale che vietava il lavoro agli artisti e teatranti.

Fu così che (ancora oggi) gli attori si sono sentiti ossessionati da questo colore che per fortuna oggi ha ripreso quota soprattutto nel campo della moda e dell'arte.

## L'OSSERVATORIO di Luciano Niro

### ORI DEL GARGANO

Ancora insufficientemente esplorato è il Gargano. E mi riferisco, questa volta, a studi e ricerche.

Un tassello interessante alla conoscenza appunto del Gargano lo offrono gli agili volumetti che fanno parte della collana tascabile "Ori del Gargano" (Scheda Editore, Fasano 2006).

Tre sono finora i libretti pubblicati.

Il primo, scritto da Raffaele Iorio, è dedicato a "I benedettini e lo splendore dell'anno Mille".

Il secondo, opera di Giacomo Annibaldis, si muove "Sulle tracce di Diomede".

Il terzo, di Cesare Colafemmina, si occupa di "Mosè nelle nostre terre".

E' in preparazione un quarto volumetto, "Tancredi e il suo Museo", per le cure di Elisa Miranda.

Dunque, benedettini, Diomede e Mosè: tre temi o soggetti di sicuro interesse. Ma, lo sfondo comune rimane il Gargano: con i suoi misteri, le sue perle, le sue storie da narrare.

Non è che gli studi pubblicati, e quelli che seguiranno subito dopo, sveleranno tutti i segreti del Gargano.

Però, ci aiuteranno a conoscerlo meglio, ad apprezzarne tesori nascosti e particolari inediti.

Un modo intelligente e gradevolmente fruibile per appagare le nostre curiosità e per guardare con meno superficialità il mondo in cui viviamo.

## Ritorno in classe

# TRA IL GRIFFATO E L'USATO

Prima amara sorpresa al rientro dalla vacanza: il caro-scuola, preventivato, ha mantenuto le attese. Rincarare per i libri, quaderni, cancelleria varia, zaini e quanto altro occorre per la scuola. Nel giro di pochi anni, i prezzi sono raddoppiati. Gli insegnanti, quelli scrupolosi, segnalano il problema ed invitato le famiglie a non cedere ai "ricatti" dei figli, perché se si seguono le mode, la spesa rischia di aumentare almeno del 50 per cento.

Fra pochi giorni gli studenti della nostra città torneranno a scuola, ma le file davanti a cartolerie e negozi sono già lunghe e non sono pochi gli zaini che vengono acquistati ad oltre 65 euro, se poi lo zaino è griffato, si arriva anche a 70 euro. Un grembiule arriva a costare anche 30 euro. E poi sentite questa. Una matita griffata arriva a 2,50 euro. E poi c'è anche il segnalibro in pelle: costa oltre 8 euro, un diario 15,00 euro, un quaderno 1,40, l'astuccio accessorio fino a 30 euro.

A che pro continuare? Spendere meno si può, basta abituare i ragazzi a fare a meno delle griffe. Ma c'è anche un altro problema difficile da superare: alcuni papà e alcune mammine si sentono a disagio se i figli non sfoggiano sacche e astucci firmati: dobbiamo far morire di invidia la signora della porta accanto. Roba da non crederci! Si

## Nomi stranieri

### SCELTE NON CONDIVISE

Caro direttore, che siano entrati molti termini inglesi nel linguaggio scritto e parlato è un dato di fatto. Ma quel che mi disturba maggiormente sono i nomi di battesimo. Infatti già da tempo ci sono molte donne, ma anche uomini, con un nome straniero per lo più derivante dall'inglese, perché molti genitori hanno chiamato i propri figli Mary, Jessica, Mirko, Carol, Samantha, Pamela, Marika eccetera. Meno male che in Italia è molto difficile variare il proprio cognome, altrimenti...

E a proposito di cognomi, mi ha molto divertito il suo articolo sui "cognomi", da "Ficarotta" a...beh, lasciamo stare...

Giovanni Giovannini

fanno più problemi loro dei figli.

Ricordo, con tanta nostalgia, gli anni delle elementari e del ginnasio: borse fatte in casa con stoffa usata, altre borse di cartone inutilizzabili dopo uno scroscio di pioggia e la compagna di classe, Gaeta-

nina, che portava i libri legati con una cordicella.

I genitori parlano di caro scuola, ma poi cedono alle logiche della sacca firmata, dell'astuccio di marca e via dicendo. Vogliono confrontarsi!

Vanità o cos'altro?

## Unanime cordoglio

### PEPPINO PISANTE NON C'E' PIU'

Era un signore d'altri tempi, sempre pronto a tendere la mano senza eccessivi clamori.

Sapeva vivere nella buona società, della quale faceva parte, ma anche essere di compagnia agli umili, ai poveri, verso i quali la sua disponibilità era piena ed incondizionata. Giovannissimo, mentre frequentava l'università, conobbe Tina, la donna che sarebbe divenuta l'amata compagna della sua breve ma intensa vita e che lo avrebbe reso padre felice di due figli: Iole ed Ettore.

Il commosso saluto di quanti, parenti, amici, conoscenti,

hanno fatto ala all'ultimo viaggio di Peppino, dopo la benedizione impartita da Mons. Farulli, che ha esaltato le sue doti di bontà e generosità, è stata la testimonianza viva e vera dell'affetto che lo circondava.

Se è vero che muore giovane colui che al Cielo è caro, ora è proprio da lassù che Peppino continua ad essere vicino a quanti, numerosi, non cessano di serbare nel cuore e nella mente il dolce ricordo di un uomo pulito.

Ai congiunti tutti e a quanti gli hanno voluto bene rinnoviamo i sensi del cordoglio del nostro giornale.

## I VESCOVI DI SAN SEVERO

### A TELEFONO CON GIULIANO GIULIANI



Vedo che non stacchi il telefono neppure durante il mese di agosto.

Sì, ma io sono nella mia San Menaio. Tu, piuttosto, cosa aspetti ad abbandonare il tavolo di lavoro?

Se tu conoscessi la storia del "Corriere di San Severo", capiresti che da nove lustri il dovere di informare i

cittadini è senza soluzione di continuità.

Dio mio, il "Corriere" è vicino al mezzo secolo! Ricordo, come se fosse ieri, il primo numero esposto in piazza dalla edicola Milone. Ero squattrinato e non l'acquistai, ma lo lessi tutto di un fiato per gentile concessione del caro professore Antonio.

Già, mezzo secolo di arrivi e partenze.....

A proposito di partenze, tra giorni Mons. Seccia raggiungerà la sede di Teramo.

Mi dispiace. E' stato un buon Vescovo. L'ho ammirato per il grande lavoro svolto a favore della Chiesa.

Io ho avuto l'onore di accoglierlo da sindaco ma anche il privilegio di aver colloquiato spesso.

Naturalmente, non ti chiederò cosa vi dicevate. Ma qual è il giudizio tuo sull'operato di Monsignor Seccia?

Positivo, anzi super positivo. Grazie a lui, tante chiese hanno conosciuto lavori conservativi non più procrastinabili. Ha avuto anche un ruolo importante nella nascita dell'Università a San Severo.

Tu eri con lui quando scoppiarono gli incidenti durante la processione della Madonna del Soccorso. Cosa è accaduto dopo?

Se mi consenti, preferisco non parlare di quella brutta pagina scritta da alcuni giovani diretti da qualche falso cattolico. Comunque, proprio da quell'episodio, ho tratto il convincimento del grande amore dei sanseveresi verso il loro Pastore. Non è vero che fu lasciato solo.

Chissà se il nuovo Vescovo sarà ancora un meridionale oppure un settentrionale?

Non ho capito cosa cambia.

Nulla, nulla, caro ex sindaco, la gente buona, per fortuna, s'incontra in ogni luogo. Io ricordo Monsignor Bonicelli con molto affetto e gratitudine. Veniva dal nord, come Valentino Vailati. Poi, naturalmente, Criscito, Cassati e, molto lontano, Monsignor Orlando.

A proposito di Orlando, quando mi vedeva in compagnia della mia povera mamma mi riempiva le tasche di caramelle e mi chiamava "dottore". Mi sono sempre chiesto se anch'io, che non mi sono laureato, così come fanno tanti personaggi sanseveresi e non, posso fregiarmi di quel titolo.

Certo, dottore della Chiesa magari proprio no. Forse neppure infermiere.

Peccato, vuol dire che sarò costretto a farmi chiamare solamente Signore, anzi Signor.

Buon riposo, signor Giuliano

Ciao, direttore

## CORRIERE DI SAN SEVERO

PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI  
Registrazione Tribunale di Foggia  
N. 146 del 23-2-1962  
Iscritto al N. 5784  
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA  
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (FG)  
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565  
Site: www.grafichemalatesta.it  
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it



Via don Minzoni, 32  
San Severo  
Tel. 0882/226168

PC Professionali  
Rate a partire da  
€ 25,00 mensili.  
Corsi per la  
Patente Europea



## VINI PREGIATI

### CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

Festa in casa Nacci - Poveromo

## ACHILLE, PORTERA' GIOIA E SORRISI



Giuseppe Nacci, il nipote prediletto, è diventato papà. Che gioia per tutti! Felicissimo il neo papà, ancora più felice la giovane mamma, la signora Assunta Paveromo e felici anche i nonni, il dottor Benito Nacci, la signora Luciana Antonacci e i signori Elio Poveruomo e Giovanna Taurisano. Un grazioso pargoletto che si chiamerà Achille e che riempie i cuori alla speranza e alla gioia in un futuro di traguardi luminosi. Giuseppe ed Assunta con la

venuta del piccolo Achille, riscoprono la loro vera essenza, ritrovano il vero mondo nel piccolo mondo dell'infanzia dove vibrano le corde più sensibili del cuore. Mamma e papà, con amore, curvi sulla culla di Achille pronti ad esaudire anche i suoi deliziosi capricci con tante carezze e tanti baci.

Al neonato, la redazione al completo del *Corriere* augura i traguardi più luminosi e a Giuseppe ed Assunta gli auguri di benessere e felicità. La redazione, altresì, rinnova gli auguri ai nonni paterni e paterni che nel piccolo Achille ripongono tutti i loro intimi pensieri, le loro speranze e le loro gioie.

### PICCOLA PUBBLICITA' VENDESI

centralissima zona Porta San Marco, appartamento condominiale, tre camere, ampio salone panoramico, cucina, doppi servizi, due rispostigli. L'appartamento potrà essere adibito, parzialmente, a studio professionale.

Cell. - 3491328377

## Sanz'vir

Mo t'è dic chjer' e ttunn ca s ggir tutt'u munn nu paes' accùme qquist tu s-cur n l'hà vist. Ng sta nend' e cc stà tutt c fa fest e cc stà llutt e ss vvè la malannèt ggìa lu trùw pr-parèt.

Se lu rèn nn ha rrrot va la vòtt e cc-rrvot s la vign l'ha ttradit pigghj' e rrèp lu trappit. s lu wern' è stèt nir nn c s-curàgg Sanz-vir e ss-ppur n-ntè nènd fa Natèl allerjament

Primaver port Pasqu e ddjun'a ppèn e jacqu Crist mo è rrsuscètè viv' e sparg ca flèt. S'a staggion pù li mán c-ciarill pur' avànn te' cundènd' i sanz-vris cu jallùcc bbèll e 'ccis.

S l'autunn tir'a ròch pigghj e ssecch la pr-coch va è ssumènd Sanz-vir 'n mbo jess sèmb nir.

Scendilkanelelopiscio

### AMBIENTALISTI A GIORNI ALTERNI

Dura e circostanziata dichiarazione di Salvatore Tempesta, coordinatore cittadino di A.N., in ordine al proliferare di antenne per telefonia fissa e mobile.

Eccola:

"L'adesione del comune di San Severo ad Agenda 21, voluta dalla vecchia amministrazione di centro-destra, è stata ignobilmente tradita nello spirito e nella lettera. La difesa dell'ambiente, che proprio Agenda 21 avrebbe dovuto tutelare ad oltranza, in realtà si è estrinsecata in una mera enunciazione di principi ed ha rappresentato, sin qui, una passerella per personaggi in cerca di notorietà. Da parte loro, gli amministratori, assessore all'ambiente in primis, mentre promuovono manifestazioni contro la centrale, facendo ricorso anche a forme assolutamente illegali, abbandonano il territorio a sé stesso, consentendo l'installazione di non poche antenne per telefonia mobile e fissa tutte dispensatrici di pericolosissime onde elettromagnetiche. L'ultima in ordine di tempo, che testimonia la resa ad antenna selvaggia se non il tacito accordo con gli operatori del settore, fa bella mostra di sé nel vecchio macello comunale, che in attesa della costruzione del nuovo canile, ospita non pochi cani randagi. I cani, si sa, non possono parlare né protestare. Ci dovrebbero pensare gli amici degli animali, ma fino ad oggi silenzio assoluto. A dimostrazione di un amore a giorni alterni che solleva non poche perplessità. Da parte nostra, non mancheremo di richiedere l'attivazione di tutti i controlli necessari, per evitare che la cittadinanza paghi un conto troppo alto per colpe e responsabilità di falsi ambientalisti attenti a ciò che si muove a destra e sempre proni ai desiderata della sinistra".

## COME AFFRONTARE LO STRESS DA RIENTRO

Fabrizio Fabrizi & Debora Cucci

Con ironia somiona ed un pizzico di empatia vogliamo tendere la mano (e strizzare un occhio) al "non già lavoratore" ed ahimè "non più villeggiante", all'ex-vacanziero alle prese con il rientro in città, le valigie da disfare, i ricordi da accantonare e la settembrina routinarietà da riesumare.

Arditi, vogliamo rimettere in riga o dare la spinta giusta al più difficile da maneggiare degli ex-vacanzieri: ci riferiamo all'insospettabile impiegato perfetto per undici mesi l'anno, che diventa il vacanziero iperbolico durante il periodo estivo. Stiamo parlando di chi meticoloso lo è sia in ufficio che fuori, di chi interpreta la parola vacanza nel senso letterale di vuoto-assenza e riesce pertanto ad associarla nella propria mente solo all'immagine di sabbia fine, mare calmo, assoluto silenzio ed una palma per fare ombra al migliore dei compagni di viaggio: l'accondiscendente pesciolino rosso nell'ampolla di vetro. Il vacanziero iperbolico ha progettato in sordina il suo viaggio durante i mesi precedenti, è partito senza rivelare la sua meta a parenti e colleghi, durante il soggiorno è ricorso a subdoli depistaggi geografici e telematici, cambiando la scheda del telefonino o "dimenticandolo" a casa. Sarà molto più dura ora per il vacanziero iperbolico, per chi ha la straordinaria abilità di "staccare" del tutto in vacanza, ritornare in città ed imporsi ritmi, mansioni ed orari scanditi senza che ciò ingeneri, almeno inizialmente un certo disagio, ansia e stress.

Lo stress, inteso come sforzo adattativo ad una situazione che cambia, va riconosciuto, non sottovalutato e soprattutto affrontato nel modo più corretto. In situazioni di stress, psichico ed emotivo, il nostro organismo è in grado di combattere armandosi di insospettabili risorse. La prima risposta positiva è di natura ormonale, viene sbilanciata la secrezione a favore di sostanze che tendono a spendere e bruciare, più che accumulare, l'energia. Tuttavia in situazioni di stress protratto, o di cambiamenti repentini, può accadere che il nostro corpo da solo non ce la fa più e lancia segnali di allarme quali spossatezza, irritabilità, disturbi del sonno, difficoltà organizzative e di concentrazione. Occorre quindi un aiuto concreto dall'esterno.

La risposta in questi casi può venire dal mondo vegetale. Sono state studiate ed impiegate con successo preziosi principi attivi isolati dalle cosiddette piante tonico-adattogene, che intervengono potenzialmente l'azione di adattamento dell'organismo a ritmi nuovi e nuove situazioni ed innalzando la soglia di tol-

lerabilità nei confronti dello stress... anche dello stress da rientro.

Il Ginseng e l'Eleuterococco, ad esempio, non apportano nuove sostanze al nostro organismo ma lo spingono a sfruttare nel modo più corretto le risorse di cui dispone già agendo sulla frequenza cardiaca, il tono muscolare, il senso di affaticamento, la capacità di concentrazione. Migliora in sostanza la performance e si evitano sintomi quali difficoltà di concentrazione e scarsa qualità del sonno.

Un fisico stressato si ammala più spesso, mentre ginsenosidi ed eleuterosidi stimolano la produzione di difese immunitarie. Queste sostanze

fungono anche da "spazzini" poiché catturano le specie radicaliche che, molto reattive e dannose, non sarebbero altrimenti neutralizzate dalle difese fisiologiche di un organismo stressato. Garantiscono inoltre un corretto apporto di vitamine del gruppo B, vitamina C, oli essenziali ed aminoacidi. Anche la pappa reale prodotta dalle api operaie per nutrire la regina dell'alveare è un eccellente tonico per i giovani durante il periodo della crescita, per gli anziani, i convalescenti e può risultare un ausilio importante per soggetti stressati. Concludiamo augurando buon lavoro al vacanziero iperbolico... e non solo!

Commercianti

## APOCALIPSE NOW

Pietro Albanese\*



E' da troppo tempo che una guerra è in atto contro la categoria degli sprezzanti bottegai (io sono uno tra questi) rei di aver distrutto l'economia del Paese grazie all'evasione fiscale male oscuro che serpeggia da sempre nelle anime dannate dei commercianti. Loro capo indiscusso: il Grande Yaldabaoth, Signore di una schiera infinita di arconti pronti ad estorcere danari al resto della comunità vessata dal potere occulto del Grande Demiurgo.

Piccoli commercianti, piccoli artigiani, piccoli... destituiti dall'oblio nel quale siete caduti. E' tempo di reagire! La medicina soporifera che ci è stata fatta ingerire per troppi anni è scaduta. Nel mondo della globalizzazione (maledetta globalizzazione) ci era stato promesso un nuovo Eldorado dove tutti avremmo concluso grandi affari. Il risultato? Liberalizzazione selvaggia di tutto il comparto licenze, orari e conseguente guerra tra i piccoli. Si era parlato di nuove opportunità, di nuovi mercati dove le "regole" avrebbero consentito sviluppi mirabolanti.

Ed eccoci alle "regole"! Noi strozzati da normative sempre più voraci che provocano il cancro del nostro fegato giorno dopo giorno e gli altri che entrano nel "mercato" senza quelle "regole" che distruggono quel tessuto sociale-economico costruito pazientemente dopo lunghe sanguinosissime guerre. Dove sono i politici?, e i sindacati?, e gli economisti?!!

Siamo stufo di sentire dire: è inevitabile, questa è la globalizzazione, non possiamo fare nulla.

E poi ancora: dobbiamo reinventarci un sistema, dobbiamo migliorarci, dobbiamo ingegnerarci e sfruttare la nostra creatività.

Balle!!!!

Costoro seminano solo menzogne. Sanno benissimo che questo stramaledettissimo sistema sta imploendo e ci porterà tutti alla rovina. Me ne infischio dei soliti Soloni dell'economia mondiale. Me ne infischio dei commenti sardonici di coloro che con la solita puzza sotto il naso diranno:

ma chi è questo pazzo incompetente!

Il mio appello è rivolto esclusivamente a tutti coloro che la mattina fanno vela sulla forza della propria volontà. Diciamo basta ai balzelli imposti con arroganza da una classe dirigente capace solo di distruggere la produttività costringendoci a chiudere le nostre piccole bottegucce maleodoranti. Noi vogliamo contribuire sì a plasmare nuovi modelli sociali imposti dai grandi cambiamenti in atto ma nell'era della globalizzazione totale, tutto deve essere liberalizzato e non solo quello che fa comodo ad alcune categorie privilegiate che impongono il loro status.

Non possono imporci i "parametri", gli "studi di settore", le "percentuali di ricarico", gli "orari liberi" e quant'altro di penalizzante per poi assistere ad una invasione nel "mercato" di prodotti artefatti e scadenti che incidono vitalmente sulle nostre già precarie attività. Il tutto naturalmente condito dal ricatto: se non "si concorda", se non "si concilia", se non "si aderisce", c'è pronto il "giustiziere fisco" ad eseguire la sentenza di morte della nostra piccola azienda.

Insomma piccoli bottegai, piccoli tutto, è ora di destarsi. Arrestiamo questa lunga agonia che ci conduce dritti alla ghigliottina. Siamo in tanti, possiamo fare molto solo che lo vogliamo!

\*un piccolo agonizzante bottegaio di quartiere.

## PARLANDO DI FARMACIE

Caro direttore, non sempre il malcapitato cristiano che deve necessariamente ricorrere ai farmaci per la propria precaria salute è in grado di capire perché i prezzi dei farmaci sono da più parti contestati. Non voglio difendere i farmacisti, ma informare che i prezzi dei farmaci, alle farmacie, vengono imposti dalle Case farmaceutiche, almeno fino al decreto Storace.

Lo sconto sui farmaci da banco, dal 10 al 20% previsto dal decreto, ha fatto lievitare gli appetiti commerciali della grande distribuzione.

Alcune farmacie si sono adeguate allo sconto del 10%, altre al 15% e pochissime altre, molto rare, al 20%.

Lo stesso si può dire della banale aspirina che in Italia costa almeno il doppio che in Francia. Tale difformità

dipende dalla ditta produttrice, la Bayer, che ha imposto il prezzo di vendita doppio della Francia.

La riforma delle farmacie, che qualcuno invoca, serve solo a deviare su altre strade il vero problema e demonizzare chi lavora in proprio, i farmacisti, subendo le imposizioni del listino prezzi,

o si vogliono forse dirottare i presunti privilegiati guadagni verso altre categorie meglio gradite a qualche altro santo patrono o padrone?

I cittadini, comunque, vogliono acquistare i farmaci da banco ad un prezzo rispettoso delle loro risorse sempre più esigue.

Michele Russi

## LA SERRATA

il buon samaritano, da noi, non scende da cavallo, ma accelera la corsa



Una data, il 26 luglio scorso, che molte famiglie ricorderanno con tristezza e anche

con rabbia.

Il fatto angoscioso è che qui da noi non si punisce, non si trovano adeguate soluzioni e si lascia correre nel tempo tanto, poi, tutto sarà dimenticato.

In quella data, i farmacisti proclamano uno sciopero: è nel loro diritto, anche se, quanto riportato dalla stampa nazionale, i farmacisti non hanno rispettato i tempi tecnici del preavviso.

Tutte le farmacie chiuse, quindi, ad eccezione delle farmacie comunali che non aderiscono allo sciopero ma, guarda che scalogna, le due farmacie comunali che operano una in via Fortore e l'altra in via Belmonte, restano ugualmente chiuse perché in ferie.

Ma in questa nostra città chi deve far rispettare il buon senso e le regole ed evitare quindi disagi ai cittadini che hanno bisogno di medicine per sopravvivere? O alleviare pene e dolori?

In molti si sono chiesti: ma i farmacisti non guadagnano già abbastanza?

Regione Puglia

## BOCCIATO IL DISEGNO DI LEGGE RUOCCO

peccato

Il consiglio regionale della Puglia ha bocciato il disegno di legge, presentato dal consigliere di Alleanza Nazionale, Roberto Ruocco, finalizzato a dichiarare decaduti tutti gli accordi di programma approvati e non realizzati da almeno due anni, cioè a rischio di speculazioni.

In questo modo sarebbe venuta meno la variante urbanistica in contrada Ratino

riguardante la centrale a turbogas dell'ENPLUS. Hanno votato contro i consiglieri regionali dei partiti del centrosinistra e della "Puglia prima di tutto".

Peccato! Se questa proposta fosse stata approvata ci saremmo potuti liberare dell'incubo centrale.

Primiano Calvo capogruppo AN

# www.informatica

Corso Matteotti, 216  
TORREMAGGIORE

Personal Computer:

€ 600

Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott  
MB P5P800  
HD 160 Gb S-Ata  
Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb

Masterizzatore DVD  
Lettore DVD - Floppy  
Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Cassa

Monitor LCD 17"

€ 250

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio

# I LUOGHI DELLA PROSTITUZIONE NELLE CITTA'

Michele Russi



Se la prostituzione è il "mestiere" più antico e redditizio al mondo altrettanto lo sono le iniziative istituzionali per bloccarla o circoscriverla in luoghi meglio protetti specie per il controllo e la repressione della prostituzione dei minori.

Alcune zone della città sono punti di riferimento storico, dove interi casermetti e condomini ospitano le professioniste del sesso a pagamento e allo stesso tempo diventano focolai di problemi di ordine pubblico e di convivenza con gli altri residenti.

Fra i provvedimenti messi in atto dai comuni uno dei più efficaci è risultato quello della limitazione del traffico veicolare, le Z.T.L., (zone a traffico limitato) in alcune di queste aree, specie di sera, ancorché il controllo costante delle forze dell'ordine.

I Comuni hanno intrapreso iniziative e progetti per il recupero sociale delle zone dove pullulano, sia di giorno che di notte, le ragazze del sesso spesso causa di problemi connessi allo spaccio di droga, alla criminalità organizzata e alla terribile e temibile realtà dello sfruttamento sessuale dei minori.

Il sesso organizzato all'interno degli appartamenti affittati a peso d'oro da proprietari senza scrupoli si trasforma in insidiose trappole per la tratta del sesso.

Per questo si dibatte da tempo se e come definire la così detta "zonizzazione negoziata di alcune aree della città".

Andando nelle specifiche, il fenomeno della prostituzione attualmente occupa determinate aree del territorio urbano ed extraurbano metropolitano e si sposta più o meno rapidamente verso determinate zone dove l'azione repressiva delle forze dell'ordine si fa meno incalzante.

Ma a questo corrisponde, è stato già sottolineato, una diminuzione delle condizioni di sicurezza delle ragazze.

Negoziare sia pure informalmente, con le istituzioni la collocazione delle "zone del sesso", rappresenterebbe un ulteriore tassello nella rete di opportunità, specie in sicurezza, offerta a queste persone.

Può essere accettata dallo Stato italiano che è fonte propositiva per il miglioramento e la tutela della dignità umana della donna? questa proposta-opportunità?

A parte le difficoltà legate al riconoscimento legale della prostituzione il cui esercizio, ma non la sua professione è vietato dalla legge Merlin, non appare affatto dignitoso

relegare la donna, non sempre consenziente, in luoghi marchiati come se fosse la strada del vino, ma comunque vietati dal nostro ordinamento giuridico.

Per questo motivo non è percorribile la proposta avanzata da più parti di limitare l'abusivo esercizio della prostituzione nelle strade e negli appartamenti privati in alcune zone cittadine o altri luoghi da individuare.

Tale proposta appare oltre che ad effetto spettacolare anche impraticabile per i motivi di cui prima accennavo.

Sono certo però che ci si vorrà confrontare su progetti e proposte condivisi verso itinerari che portino alla eliminazione o quantomeno alla limitazione di un così grave fenomeno sociale qual'è, sotto tutti gli aspetti, la prostituzione.

E la stessa donna, in quanto tale, vedrebbe tutelata la dignità del suo essere umano tanto prezioso quanto avvolto da intensa spiritualità che è fonte unica di vita e di valori inestimabili.

Nessuno di noi può accettare la mercificazione del proprio corpo umano!

## Curiosità

### A DIFESA DELLA LINGUA NAZIONALE

#### S. DEL CARRETTO

Con una apposita legge, è stato da poco costituito in Francia, dove la questione della lingua è una ossessione, un "Istituto Nazionale per la tutela della lingua francese" col compito di assicurare il perpetuarsi della purezza della lingua francese, rifiutando tutti i barbarismi e i neologismi che oggi imperversano. E in Italia?

Oggi che in Italia la lingua italiana è patrimonio della maggioranza degli italiani (cosa impensabile fino a 50 anni

fa), si teme che sua purezza a causa dell'imperversare degli anglicismi e della presenza della parlata orale dentro lo scritto. Pare che solo la scuola riesca, per quanto è possibile, ad essere conservatrice ed a porre un freno a questo modo di procedere.

Solo amando ed imparando bene la nostra lingua, riusciremo a salvarla, come suggerisce Gianluigi Beccaria, nel suo ultimo libro *Per difesa e per amore - La lingua italiana oggi*.

## SCRITTE SUI MURI

Recentemente, in una baracca nei pressi di Mormanno in provincia di Cosenza, sono state trovate alcune scritte curiose. Esprimono gli ideali di prigionieri di guerra che a turno, a seconda le vicende belliche, venivano ospitati, o rinchiusi.

Me ne ha dato notizia il prof. Vincenzo Minervini, docente universitario a Cosenza.

Il teutonico, anche nella sconfitta dell'esercito più forte del

mondo, conservava la sua fede nella *Germania prima di tutto*; il britannico aveva scritto: *Dio salvi il Re*; il francese, ovviamente, inneggiava alla *Francia eterna*; un ignoto italiano fu il più spontaneo, scrisse: *Viva l'amore*.

I tempi cambiano e sono cambiate le scritte. Oggi si legge: *...sei un stronco... cornuto di un vigliacco, Marilù non ti amo più, figlio di una vacca, e così via*.

## SENZA PATRIA

Silvana Isabella

Ho camminato tanto sono proprio stanco ho bisogno di riposare devo il corpo ritemperare.

E' notte: e nonostante tutto mi addormento sereno nel mio sacco a pelo! Chiudo gli occhi felice e sono nel mondo di Alice.

Sono contento di volare di volare col vento e vado lontano, lontano e vedo monti, albe e incantevoli tramonti! Vedo tetti spioventi e guglie lucenti colpite dal sole che danza con Giove.

E vedo il mare, so di sognare! Vedo una terra: non è la mia terra!

La mia Patria è lontana e non posso tornare.

La mia sponda è coperta dall'onda! E' l'alba: riapro gli occhi feriti dal sole rivedo i miei stracci e non c'è nessuno che m'abbracci!

Non posso mollare, continuerò a cercare per terra e per mare il mio pezzo di Buon Pane.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a: **Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877**



e mail: [corrieredisansevero@libero.it](mailto:corrieredisansevero@libero.it)

## Un libro di Stefano Zurlo

# L'ARDIMENTO

Racconto della vita di don Gnocchi con prefazione di Carlo Maria Martini



Gennaio 1943.

Un cappellano militare sopravvive miracolosamente alla ritirata di Russia. Si chiama don Carlo Gnocchi, ha 43 anni e ha visto tutto l'orrore della guerra. Quanti soldati sono morti fra le sue braccia: colpiti da proiettili nemici, distrutti dalla fatica, annichiliti dal gelo. Lui li ha seppelliti nel ghiaccio e ha raccolto i loro ricordi.

Foto, piastrelle, lettere per le famiglie. Di ritorno in Italia, in un Paese prostrato dalle devastazioni, don Carlo distribuisce quei poveri oggetti e decide di dedicare la sua vita ad aiutare proprio i figli di chi non c'è più. Anzi, scendendo un altro gradino nella scala verso gli ultimi, don Gnocchi comincia a raccogliere i mutilati privi di tutto che sono saltati sui residui bellici perdendo braccia, gambe, occhi, in un campionario di disgrazie.

Un altro, chiunque altro, avrebbe cercato di dimenticare: si sarebbe infilato in qualche parrocchia, avrebbe fatto il suo dovere. avrebbe cercato di chiudere quella terribile esperienza. Lui no: il dramma di quei quindicimila bambini diventa il suo dramma personale.

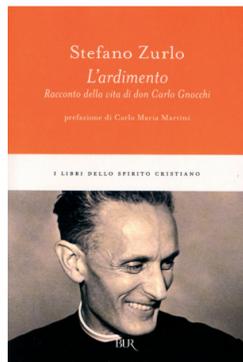
Don Gnocchi sembra voler attraversare tutto il dolore spaventoso che la guerra ha depositato su quei corpi innocenti. E' da lì, da quel dolore innocente, che lui vuole ripartire e su quel dolore costruisce la sua grande opera. Don Gnocchi apre un primo centro per i ragazzi in difficoltà ad Arosio, in provincia di Como, poi le sue opere si moltiplicano ed escono dai confini della Lombardia. I suoi ragazzi vengono ricevuti in udienza dal Presidente della repubblica Luigi Einaudi e da Papa Pio XII.

Carità e spiritualità vanno a

braccetto.

Un giorno chiede al piccolo Marco che ha perso un occhio e le gambe: «Quando ti strappano le bende a chi pensi?» «A nessuno», risponde il bimbo meravigliato. «Ma tu - insiste don Carlo - non pensi che ci sia qualcuno al quale tu potresti offrire il tuo dolore?». «Non capisco», replica Marco. disarmante. Don Gnocchi è sconsolato: «Fu in quel momento che io ebbi la precisa, quasi materiale sensazione di una immensa, irreparabile sciagura della perdita di un tesoro. Era il grande dolore innocente di un bimbo che cadeva nel vuoto... perché non diretto all'unica meta nella quale il dolore di un innocente può prendere valore e trovare giustificazione: Cristo crocifisso».

Don Carlo è fatto così. Aiuta i corpi, dà speranze alle anime. Sempre in prima linea: prima in guerra. Poi con i mutilati. E quindi, ecco i poliometrici, altra pagina disgraziata della



storia italiana. Li soccorre, li cura, li reinserisce nella società.

Fino al febbraio 1956. Quando, stremato e malato, muore a Milano nella clinica Columbus. Ha solo 54 anni ma è popolarissimo: ai suoi funerali in Duomo accorrono centomila persone.

*L'ardimento, racconto della vita di don Carlo Gnocchi. Bur, euro 9,20 prefazione di Carlo Maria Martini.*

## Governo Prodi

### RECORD DI INCARICHI sono 102 le poltrone



Partiti come le tribù affamate di Penna Bianca e le poltrone ministeriali si moltiplicano. E pensare che baffettino (leggi D'Alema) aveva detto e giurato: *ridurremo i ministri e i ministeri*.

L'attuale governo presieduto da Mortadella (leggi Prodi) conta 94 incarichi in più rispetto al primo esecutivo della storia repubblicana: Camillo Benso di Cavour aveva solo 7 dicasteri, Alcide De Gasperi 17 e 42 sottosegretari, Silvio Berlusconi 98, una

quota che aveva spinto gli scandalizzati dell'Ulivo ed alleati a dire "peste e corna".

Ma si sa: *chi non ha peccati scagli la prima pietra*, diceva Gesù. E, poi, è peccato, aggiungere un posto a tavola, pardon, al Governo, per sistemare i ribelli alleati di coalizione?

Come al solito, un pessimo spettacolo.

Riporto quanto ha recentemente scritto Sergio Romano: *invece di dare prova di serietà ed unità, questa sparuta maggioranza si accapiglia sulla distribuzione delle poltrone e dà così l'impressione che sia questa per l'appunto, l'occupazione preferita dai partiti.*

## I CAMPANILI DI MARIO POSTIGLIONE



Svettano i campanili della città a lambire il cielo e a proteggerla, la città. Campanili rassicuranti, protettivi; ma anche campanili fieri e appuntiti. Campanili organici e armonici; campanili storici, riferimento sicuro e stabile. Presenza viva, storia che si sposa con la cronaca giornaliera; guida e centro d'irradiazione: campanili severi, ma anche compagni di vita.

Luciano Niro

**EURO**

**SIRION**

**TERIOS**

**DAIHATSU**

Il nuovo modo di muoversi.

**MOTORCOMPANY s.r.l.**

CONCESSIONARIA D'INTERNAZIONALE

Realizza e vende per l'Europa le Promozioni

**SAN SEVERO**

Viale Don Calabria, 380

Tel. 0882 223877

**Gruppo CARDONE**

la soluzione per guidare